

Inviato tramite PEC: studioprogen@pec.it

Milano, 20/08/2018

OGGETTO: Sig. [REDACTED] – Contratto di Cessione del quinto [REDACTED]

Gent.le [REDACTED],

facciamo seguito alla comunicazione, qui pervenuta in data 7 marzo c.a., in nome e per conto del [REDACTED] per rappresentare quanto segue.

Esprimendo in via preliminare il nostro rammarico per il disagio percepito dal Suo Assistito, Le assicuriamo che, avendo come primario obiettivo la soddisfazione dei nostri Clienti, ci prefiggiamo di offrire standard di servizio sempre in linea con le loro aspettative.

Ciò premesso, La informiamo di aver effettuato le opportune verifiche circa quanto lamentato e di aver rilevato come la posizione del [REDACTED] si sia estinta a seguito di versamento da parte del datore di lavoro del Suo assistito, la Questura di Napoli, dell'importo del TFR.

Ciò posto, pur non prevedendo le disposizioni di cui al contratto sottoscritto dal Signor [REDACTED], alcun obbligo restitutorio delle somme da Lei indicate nella Sua nota di reclamo - si ricorda infatti quanto contrattualmente previsto, ai sensi del quale "la Cessionaria non sarà tenuta a restituire neppure in parte, gli importi relativi alle commissioni finanziarie ed accessorie, alle spese contrattuali ed ai premi assicurativi indicati sul fronte del contratto che si intendono dovuti e convenuti anche in eccezione di aleatorietà, per le prestazioni e gli oneri necessariamente connessi alla concessione del prestito" - siamo con la presente a comunicare la disponibilità della scrivente a riconoscere al [REDACTED], in un'ottica di attenzione al cliente, [REDACTED] corrispondente alla quota parte degli importi commissionali non maturata alla data di corresponsione del TFR (26 gennaio 2012) e determinato secondo il criterio pro rata temporis.

Al riguardo, giova precisare che il richiamato criterio pro rata temporis corrisponde a quello unanimemente adottato dai Collegi dell'Arbitro Bancario e Finanziario a seguito della Decisione del Collegio di Coordinamento n. 6167 del 22 settembre 2014. Esso, invero, prevede la suddivisione dell'importo complessivo delle commissioni contrattualmente previste per il numero complessivo delle rate scadute e la successiva moltiplicazione del risultato così conseguito per il numero delle rate residue del finanziamento:

$$€ 12.619,79 \text{ (Commissioni*)} / 120 \text{ (N° Rate Totali)} * 103 \text{ (Rate Residue)} = € 10.831,30$$

Pertanto ci rendiamo disponibili al rimborso dell'importo di Euro 10.831,30 a titolo di ristoro degli oneri commissionali per la somma sopra quantificata, previo invio tramite mail all'indirizzo di posta elettronica [REDACTED].it della seguente documentazione:

- Coordinate bancarie del Cliente o mandato all'incasso con Coordinate bancarie del professionista;
- Evidenza intestazione del conto corrente (quali estratto conto o altro documento bancario dal quale emerga la titolarità del rapporto).